Senato della Repubblica

Servizio Affari internazionali
International Affairs Department

NOTA N. 10

# Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'eserczio finanziario 2018 (A.S. 1387) e assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 (A.S. 1388) (per gli ambiti di competenza della Commissione Esteri)

## Luglio 2019

L'istituto dell'**assestamento di bilancio** è volto a consentire, a metà esercizio, un aggiornamento degli stanziamenti del bilancio dello Stato, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si collega strettamente al disegno di legge di rendiconto relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, sia attivi che passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene infatti definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria. La presentazione dettagliata degli esiti della gestione è fornita dal conto del bilancio, che presenta l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento: esso risulta composto dal conto consuntivo dell'entrata e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a ciascun Ministero. Si ricorda che il Rendiconto deve contenere un Allegato con la Relazione sulle attività di cooperazione nel 2018 del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale[1] che include un elenco degli stanziamenti destinati al finanziamento di interventi di cooperazione - per Missione, Programma, capitolo e legge di autorizzazione - articolato per Ministero, come previsto dalla legge di riforma della cooperazione, n. 125/2014, articolo 14.

[1] AS 1387, parte I, vol. VIII.

Dunque, l'Atto Senato n. 1387, relativo al rendiconto generale dello Stato per il 2018, espone i risultati complessivi relativi alle amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2018. L'Atto Senato n. 1388 reca l'aggiornamento degli stanziamenti del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019.

Si ricorda che **lo stato di previsione** del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale per il 2019, approvato con **la legge di bilancio n. 145/2018 reca spese in termini di competenza per un totale di 2.758,6 milioni di euro**, di cui 2.723,2 milioni di parte corrente e 35,4 milioni in conto capitale.

La consistenza dei residui viene accertata, al 1° gennaio 2019, pari a 37,2 milioni di euro. **La massa spendibile (competenza più residui) ammonta quindi a 2.795,8 milioni di euro.**

Rispetto a tali previsioni iniziali, **il disegno di legge di assestamento 2019 (A.S. 1388)** reca talune modifiche dovute in parte all'adozione, nel periodo gennaio-maggio 2019, di atti amministrativi che hanno già comportato variazioni di bilancio, e per il resto alle variazioni proposte dallo stesso disegno di legge di assestamento.

Le variazioni complessivamente apportate al bilancio per atti amministrativi hanno determinato anzitutto un aumento di 13,9 milioni di euro delle dotazioni di competenza e di cassa. Le variazioni già introdotte in bilancio, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, derivano da provvedimenti legislativi intervenuti nell'anno o da norme di carattere generale.

Per quanto riguarda le variazioni proposte con il ddl assestamento A.S. 1388, la manovra prevede un **decremento negli stanziamenti di competenza e di cassa di circa 44 milioni** di euro - in gran parte di parte corrente. Tali variazioni sono imputabili in larga parte alla **variazione in riduzione di 40 milioni degli stanziamenti del programma 4.2 Cooperazione allo sviluppo** della missione 1.4 l'Italia in Europa e nel mondo. Più precisamente la variazione in decremento si riferisce alla voce "**attuazione delle politiche di cooperazione mediante l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" (AICS).**

I residui aumentano di complessivi 150,1 milioni circa, al fine di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2018, nonché di tener conto delle variazioni compensative nei residui passivi in seguito all'applicazione di specifiche disposizioni legislative. Mentre le variazioni di competenza traggono origine dalle esigenze emerse dall'effettivo andamento della gestione, le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di recepire sia la nuova consistenza dei residui sia le variazioni proposte per la competenza.

Riassuntivamente, pertanto, rispetto alle previsioni iniziali, le spese previste registrano un decremento complessivo di 30,2 milioni di euro in termini di competenza, con **le previsioni per il 2019 che risultano assestate a 2.728,4 milioni in termini di competenza. La dotazione di residui passivi** (cioè, in linea di massima, delle somme impegnate contabilmente negli esercizi finanziari precedenti, ma che non sono state ancora spese in termini di cassa) dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – **come risulta dal disegno di legge di rendiconto generale A.S. n. 1387 relativo all'esercizio finanziario 2018** – **è pari a 187,3 milioni di residui accertati** (a fronte dei 37,2 milioni di euro presunti inizialmente).

Per effetto delle predette variazioni, **la massa spendibile**, che nelle previsioni di bilancio era di 2.795,8 milioni di euro **aumenta e risulta, in seguito alle proposte di assestamento, pari a 2.915,7 milioni di euro.**

Infine, in merito al **Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018** si segnalano, tra gli altri, alcuni stralci dalla **Relazione della Corte dei Conti** (DOC. XIV, n. 2, vol. II), relativi ai principali risultati del 2018 per missioni e programmi del MAECI:

**Relativamente al Programma 4.2 Cooperazione allo sviluppo:**

"Il programma "Cooperazione allo sviluppo" ha visto crescere dell'11,7 per cento le risorse dedicate (lo stanziamento definitivo è passato dai circa 1.151 milioni nel 2017 ai **1.286 milioni del 2018)".**

"Il secondo target dell'Obiettivo 17 dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile prevede un preciso impegno quantitativo a carico dei Paesi donatori in termini di risorse da destinare, entro il 2030, all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), ossia lo 0,7 per cento del Reddito Nazionale Lordo (RNL). Sulla base di questo impegno e tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 125 del 2014 in termini di aumento degli stanziamenti, nonché delle determinazioni assunte dal Governo in materia di cooperazione allo sviluppo, le leggi di bilancio approvate dal 2015 al 2017 hanno destinato risorse crescenti alla Cooperazione Italiana, in particolare per quanto concerne i fondi assegnati all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) da destinare ad iniziative di cooperazione internazionale. Si è potuto così registrare, fino al 2017, un considerevole incremento dell'APS italiano[2] che è passato dai circa 2,1 miliardi di euro del 2012 ai circa 5,2 miliardi del 2017[3]. L'APS certificato dall'OCSE/DAC, corrispondeva, nel 2017, a circa lo 0,30 per cento del Reddito Nazionale Lordo italiano, con un innalzamento del valore percentuale rispetto al pregresso esercizio (il 2016 registrava una percentuale sul RNL dello 0,3 per cento), che collocava l'Italia al quarto posto tra i Paesi membri del G7, prima di Stati Uniti, Giappone e Canada. Tale andamento è sintetizzato nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017–2019, di cui alla legge n. 125 del 2014 citata, ed è registrato dal Documento di Economia e Finanza che, dal 2014 in poi, contiene una sezione dedicata.

**Pur tuttavia, secondo gli ultimi dati stimati, nel 2018 l'APS italiano registra un calo rispetto al 2017. Tale flessione viene attribuibile in larga misura al sensibile decremento delle spese destinate all'accoglienza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo.** Dal rapporto OCSE–DAC 2018 (presentato il 10 aprile 2019), emerge a livello globale un calo del 2,7 per cento dell'APS e del 4 per cento dell'aiuto verso i paesi africani. Il fenomeno è dovuto in gran parte alla diminuzione della spesa per aiuti destinati all'ospitalità dei rifugiati e dei richiedenti asilo a seguito del rallentamento dei relativi arrivi, attesa la contabilizzazione di tali spese come aiuti allo sviluppo**. In tale contesto, il rapporto OCSE-DAC 2018 registra in Italia uno dei cali più consistenti, dallo 0,3 per cento del RNL del 2017 allo 0,23 per cento; anche sul dato italiano ha influito la riduzione dei costi di assistenza ai rifugiati.**

Occorre, peraltro, rilevare che i dati dell'APS 2018 non sono facilmente comparabili con quelli del precedente periodo in quanto gli Stati membri del DAC hanno concordato e fatto adottare una nuova metodologia di quantificazione dei prestiti (loans) che non si basa, come in passato, sull'ammontare del singolo prestito (tecnica del cash flow), ma soltanto sulla perdita che il paese creditore subisce per aver concesso danaro al di sotto dei tassi di mercato (metodologia "grant equivalent").

Nella tavola che segue - nella Relazione della Corte dei Conti - è rappresentato l'ammontare delle risorse trasferite all'AICS negli anni 2017 e 2018. La medesima tavola non riporta le risorse derivanti dal provvedimento di rinnovo delle "Missioni Internazionali/ultimo trimestre del 2018". A seguito dell'emanazione del DMT di variazione, attivato a marzo del 2019, ai 556 milioni sottorappresentati occorre aggiungere 34,5 milioni dell'ultimo trimestre 201818 che portano a quantificare i **trasferimenti all'AICS in 590,5 milioni".**

---

[2] Il valore dell'APS italiano è determinato in base alle erogazioni di: **8 amministrazioni centrali**, AICS, 6 Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, 43 enti locali, 17 università statali ed enti di ricerca nonché due soggetti destinatari di quota parte del gettito fiscale destinato ad interventi di cooperazione allo sviluppo (Conferenza episcopale italiana e Tavola valdese).

[3] Nella Relazione sulle attività di cooperazione nel 2018 (ex art. 14, comma 2, l. 125/2014), parte illustrativa, p. 9, si afferma che l'APS comunicato dalle amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2018 è pari a **4,2 miliardi di euro**, pari allo 0,24 del RNL.

**Tavola 1.**

TAVOLA 1

TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 2017-2018

*(in migliaia)*

| CAP | DENOMINAZIONE | 2017 | | 2018 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | competenza | cassa | competenza | cassa |
| 2021 | Spese Personale | 19.910,4 | 20.710,4 | 22.246,8 | 22.246,8 |
| 2171 | Spese. Funzionamento | 3.383,2 | 3.383,2 | 3.383,2 | 3.383,2 |
| | Spese. Funzionamento Missioni internazionali | | | 1.246 | 1.246 |
| 2185 | Interventi – ordinario | 365.720,9 | 365.720,9 | 464.840,7 | 460.840,7(*) |
| | Interventi – fondi IGRUE | 40.000 | 40.000 | - | - |
| | Interventi – Missioni internazionali | 108.300 | 108.300 | 61.054 | 61.054 |
| | Interventi - Sminamento ordinario | 372,5 | 372,5 | 581,3 | 581,3 |
| | Interventi – Sminamento Missioni internazionali | 2.700 | 2.700 | 2.700 | 2.700 |
| | TOTALE EURO | **540.387** | **541.187** | **556.052** | **552.052** |

(*) La differenza tra competenza e cassa 2018 è dovuta al fatto che il disaccantonamento degli stanziamenti resi disponibili ad inizio anno (art. 428 dalla legge di bilancio 2017-2019) è stato effettuato il 28 dicembre 2018 consentendo quindi il solo impegno della somma assegnata. L'effettivo trasferimento sarà effettuato nel corso del 2019.

Fonte: Ministero su dati gestionali 2018 (al 21 febbraio 2019)

**"Il programma 8, Italiani nel mondo e politiche migratorie, nel 2018 evidenzia un notevole decremento di risorse (pari al 65,2 per cento) che passano da 185,3 milioni del 2017 a 64,5 nel 2018. Tale decremento è da attribuirsi quasi esclusivamente alle variazioni di stanziamento avvenute sul cd. fondo Africa.**

La legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) e il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 hanno attribuito nello stato di previsione del MAECI la dotazione finanziaria del **Fondo Africa per il 2018. Inizialmente pari a 30 milioni di euro, essa è stata ridotta successivamente a 28 milioni con il d.l. n. 119 del 2018.** Tale stanziamento ha consentito il finanziamento di numerosi progetti finalizzati a gestire i flussi migratori nell'area del Mediterraneo, in linea con gli obiettivi del Ministero".

**Tavola A1**

TAVOLA A1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

*(in migliaia)*

| Missioni | Programmi | 2017 | | 2018 | | Var % 2017/2018 | | Var % Iniz DEF | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Iniziali | Definitivi | Iniziali | Definitivi | Iniziali | Definitivi | 2017 | 2018 |
| 004 - L'Italia in Europa e nel mondo | 004001 - Protocollo internazionale | 7.114 | 8.056 | 7.026 | 7.630 | -1,2 | -5,3 | 13,2 | 8,6 |
| | 004002 - Cooperazione allo sviluppo | 949.997 | 1.150.899 | 1.049.330 | 1.286.218 | 10,5 | 11,8 | 21,1 | 22,6 |
| | 004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali | 35.613 | 43.066 | 35.396 | 40.253 | -0,6 | -6,5 | 20,9 | 13,7 |
| | 004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale | 456.175 | 602.638 | 466.015 | 596.215 | 2,2 | -1,1 | 32,1 | 27,9 |
| | 004007 - Integrazione europea | 24.152 | 26.583 | 23.710 | 29.059 | -1,8 | 9,3 | 10,1 | 22,6 |
| | 004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie | 231.376 | 185.280 | 63.315 | 64.469 | -72,6 | -65,2 | -19,9 | 1,8 |
| | 004009 - Promozione del sistema Paese | 175.408 | 182.605 | 188.753 | 192.680 | 7,6 | 5,5 | 4,1 | 2,1 |
| | 004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico - consolari | 76.182 | 98.851 | 72.860 | 132.345 | -4,4 | 33,9 | 29,8 | 81,6 |
| | 004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese | 574.795 | 574.340 | 586.115 | 593.683 | 2,0 | 3,4 | -0,1 | 1,3 |
| | 004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale | 16.603 | 27.179 | 18.000 | 22.578 | 8,4 | -16,9 | 63,7 | 25,4 |
| | 004015 - Comunicazione in ambito internazionale | 3.699 | 4.109 | 3.775 | 4.623 | 2,1 | 12,5 | 11,1 | 22,5 |
| | 004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi | 3.411 | 4.897 | 3.750 | 8.404 | 9,9 | 71,6 | 43,6 | 124,1 |
| | **Totale** | **2.554.525** | **2.908.502** | **2.518.046** | **2.978.156** | **-1,4** | **2,4** | **13,9** | **18,3** |
| 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | 032002 - Indirizzo politico | 10.204 | 10.427 | 21.450 | 13.146 | 110,2 | 26,1 | 2,2 | -38,7 |
| | 032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | 47.693 | 57.206 | 69.475 | 79.248 | 45,7 | 38,5 | 19,9 | 14,1 |
| | **Totale** | **57.897** | **67.634** | **90.924** | **92.394** | **57,0** | **36,6** | **16,8** | **1,6** |
| | **Spesa finale primaria** | **2.612.421** | **2.976.136** | **2.608.970** | **3.070.550** | **-0,1** | **3,2** | **13,9** | **17,7** |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

# Relazione sulle attività di cooperazione nel 2018 (ex art. 14, comma 2, l. 125/2014) allegata al Rendiconto, vol. VIII (MAECI)

Nell'A.S. 1387 (Rendiconto 2018), parte I, vol. VIII relativo al MAECI, è contenuta anche la **Relazione sulle attività di cooperazione nel 2018 (ex art. 14, comma 2, l. 125/2014)** che comprende: una prima parte illustrativa e una seconda in formato tabellare ricognitiva degli stanziamenti dei singoli Ministeri[4]. La Parte illustrativa dà conto sinteticamente delle spese per l'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS)[5]; la parte tabellare (precedentemente denominata "Allegato 19") reca, invece gli stanziamenti recati dalla legge di bilancio 2018, per missioni, programmi e piani gestionali[6].

L'art. 14, comma 2 della richiamata legge stabilisce che: "Al Rendiconto generale dello Stato è allegata una relazione curata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale **contenente i dati e gli elementi informativi sull'utilizzo degli stanziamenti di cui al presente articolo, riferiti all'anno precedente, e l'illustrazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi** e alle priorità indicati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo".

Tuttavia, dal momento che la parte tabellare di cui all'Allegato 19 non dà informazioni sull'utilizzo degli stanziamenti, in quanto "fotografa il momento della previsione"

[4] MEF, MinInterno, MAECI, Min. Università, MISE, Min.Salute, Min. Ambiente, Min.Infrastrutture e trasporti.

[5] Pag. 9 e ss.

[6] Pag. 169 e ss.

degli stanziamenti e che la parte illustrativa non è dettagliata per capitoli e piani gestionali***, i dati complessivamente forniti nella Relazione non sembrerebbero attualmente consentire un'immediata verifica contabile di quanto speso dai singoli dicasteri a titolo di APS***.

Dall'Allegato 19 relativo agli stanziamenti 2018, due dicasteri risultavano i principali contributori all'APS italiano (MEF 1.700,4 milioni, MinInterno 1.401,6 milioni), tuttavia nella Relazione illustrativa si dà conto che in sede di spese per APS la quota per il MEF è stata pari a 1.818 milioni e per il Ministero dell'Interno è stata pari a 964 milioni, tanto che il Ministero dell'Interno è diventato il terzo contributore e non più il secondo, venendo dopo il MAECI con 1,3 miliardi. **Pertanto, si è ritenuto utile condurre sui dati del Rendiconto del MinInterno e del MEF un tentativo di verifica contabile a partire dai capitoli e piani gestionali dettagliati nell'Allegato 19, *da cui sembrerebbe risultare che neanche l'unità minima di bilancio cioè quella dei piani gestionali contenga solo spese per APS,*** restituendo così un "rumore" rispetto a quanto ricercato. ***Nel caso delle spese per APS del MEF risulterebbe anche un'incongruenza tra i dati della Relazione illustrativa, quelli riportati nell'Allegato 19 e quelli indicati nel Rendiconto***, tomo II del volume IV.

In dettaglio, la verifica contabile condotta ha evidenziato quanto segue:

In relazione ai 964 milioni di euro spesi dal Ministero dell'Interno, destinati prevalentemente all'assistenza temporanea dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Italia, non risulterebbe possibile ottenere dei riscontri coerenti con i dati di Rendiconto disponibili.

Come risulta dall'Allegato recante gli stanziamenti di bilancio, i capitoli di maggior rilevanza rispetto al dato complessivo di 1,4 miliardi di euro circa stanziati presso il Ministero dell'interno per l'APS sono i seguenti: 2351 (piano gestionale 2) con uno stanziamento indicato pari a 1 miliardo di euro, 2352 (pag. 1) con circa 200 milioni e 2353 (pag. 1) con 170 milioni.

Tuttavia, le risultanze disponibili dal Rendiconto (vol. 10, tomo I) indicano valori diversi in relazione al cap. 2351 (pag. 2), che reca stanziamenti iniziali pari a 1,650 miliardi (rispetto al miliardo del prospetto allegato).

Non conformi sono anche i dati relativi al cap 2352 (pag. 1), atteso che l'Allegato indica - come detto - uno stanziamento di circa 200 milioni, mentre il Rendiconto riporta un omologo valore pari a 395,5 milioni, pur se riferito all'intero capitolo (non essendo disponibile la ripartizione del capitolo in piani gestionali).

Coincidenti (170 milioni) sono invece i valori relativi al capitolo 2353.

*La discrasia evidenziata in rapporto al cap. 2351 (p.g. 2) farebbe presumere che la "funzione" APS" - oltre a coinvolgere una pluralità di ministeri, missioni e programmi - non abbia una corrispondenza biunivoca (con integrale disponibilità delle risorse appostate) nemmeno con i piani gestionali dei capitoli.*

*L'ipotesi andrebbe confermata.*

*In conseguenza di quanto appena segnalato, si osserva che non risulterebbe possibile effettuare un riscontro sufficientemente puntuale fra i dati forniti nella Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge n. 125 del 2014 e quelli disponibili nel Rendiconto, atteso che gli impegni e i pagamenti registrati in questo ultimo documento afferiscono a stanziamenti chiaramente più cospicui di quelli indicati nell'Allegato 19, che costituiscono soltanto una frazione dei primi.*

Il problema della difficoltà di valutare la spesa sostenuta rispetto agli stanziamenti è inoltre aggravato dal fatto che, pur assumendo che l'importo indicato dall'Allegato per il singolo piano gestionale corrisponda effettivamente alla quota dello stesso di pertinenza dell'APS, non si dispone di alcun elemento per quantificare la frazione della variazione delle risorse disponibili (che determinano lo stanziamento definitivo) destinata all'APS.

Analoghi rilievi possono essere sollevati in relazione alle risorse stanziate, impegnate ed erogate dal MEF.

Infatti, l'Allegato 19 riporta come voce più rilevante dello stato di previsione del MEF inerente all'APS i capitoli 2751 e 2752 che, complessivamente considerati, recherebbero risorse stanziate per tale finalità pari a 1,088 miliardi di euro circa.

Analizzando il Rendiconto (tomo II del volume IV) emergono stanziamenti iniziali per i capitoli 2751 e 2752 (trasferimenti per il finanziamento del bilancio UE) pari a oltre 17,8 miliardi di euro (ridotti di 900 milioni con l'assestamento), dei quali solo una quota - indicata dall'Allegato 19 in 1,088 miliardi - riguarderebbero appunto l'APS, come esplicitato nella nota di pagina 169.

Ne deriva che dall'analisi del Rendiconto - che non reca ulteriori partizioni in relazione ai suddetti capitoli - *non sembra possibile estrarre puntualmente le somme impegnate e spese relativamente all'APS*.

*Nel caso di specie, peraltro, sembra possibile evidenziare - anche in assenza di elementi informativi diretti - un'incongruenza fra i dati della Relazione illustrativa, quelli riportati nell'Allegato 19 e quelli indicati nel Rendiconto.*

Infatti, per gli altri capitoli quantitativamente significativi[7], ovvero i capitoli 7175 (422 milioni di euro di stanziamento), 7179 (110,3 milioni), 1649 (27,5 milioni), 7182 (50 milioni) e 7174 (2,5 milioni), il riscontro dei valori è possibile, atteso che gli stanziamenti indicati nell'Allegato 19 coincidono con quelli del Rendiconto, per cui si può procedere, attenendosi a quest'ultimo, a verificare l'effettivo andamento di impegni ed erogazioni rispetto agli stanziamenti.

Essi sono stati integrali in rapporto ai capitoli 7182 e 7174, quasi integrali per i capitoli 1649 (27,1 milioni) e 7175 (417,4 milioni), e pari a circa il 90 per cento per il capitolo 7179 (98,7 milioni).

Il totale delle somme impegnate ed erogate sugli altri capitoli indicati dall'Allegato pertanto ammonta a 595,7 milioni di euro.

Atteso che la Relazione indica in 1.818 milioni di euro le erogazioni complessive del MEF, ne deriverebbe che sui 2 capitoli 2751 e 2752 sarebbero stati pagati (i valori di competenza e cassa non differiscono fra loro) circa 1.222 milioni di euro, il che appare incompatibile con il valore dello stanziamento riportato (1.088 milioni di euro).

*L'insieme delle questioni sollevate andrebbe chiarita.*

*A cura di Angela Mattiello*
*Daniele Bassetti e Cristiano Lenzini*

*16 luglio 2019*

[7] Si trascura il capitolo con uno stanziamento di 85.000 euro.